



in collaborazione con



presenta

anfotero

scritto e diretto da Giorgio Volpe

con

Deialnira Russo

Giorgio Volpe

e la voce di Camillo Grassi

♂ non serve mascherarsi, per essere chi si è ♀

Note di regia

Se durante l'infanzia non ricevessimo condizionamenti in merito alla sessualità, arriveremmo forse – da bambini, da adolescenti, persino da adulti – a non porci troppi interrogativi (spesso legati a pregiudizi) in merito all'identità di genere e alle preferenze sessuali? Se alla base della nostra educazione non ci fossero i condizionamenti di cui sopra, sentiremmo ugualmente il bisogno di definire un comportamento giusto o sbagliato?

Al giorno d'oggi i termini giusto/sbagliato e natura/contro natura si definiscono sulla base di condizionamenti (di derivazione culturale e religiosa) che vanno a limitare la personale libertà di espressione dell'individuo. Viviamo, chi più chi meno (i fattori che determinano il nostro grado di condizionamento sono molteplici), secondo uno schema che ci viene inculcato da piccoli. Uno schema che spesso, purtroppo, ci limita e ci rende ostili verso le diversità.

Anfotero, attraverso un linguaggio semplice e diretto, si pone come obiettivo quello di valorizzare le diversità abbattendo qualsiasi tipo di pregiudizio. Sentiamo il bisogno di parlare di diversità perché la diversità esiste, fa parte di noi, e non deve essere pretesto di derisione, emarginazione e fobia (xenofobia, omofobia, misantropia, trans-fobia, ecc.). La tradizione deve iniziare a essere considerata una fra le tante possibilità, è

giunto il momento di equiparare la tradizione alla diversità in una visione libera e poliedrica dell'esistenza umana. È una battaglia in corso da secoli, basti pensare ai neri, agli ebrei – solo per citare alcuni esempi emblematici di discriminazione.

Anfotero, attraverso la potenza comunicativa del teatro (e dell'arte in generale), si pone come obiettivo quello di raccontare la diversità per quello che è: un universo a cui non siamo abituati, dal quale spesso prendiamo le distanze in quanto passivamente guidati da pregiudizi preesistenti.

C'è un termine che in questi ultimi anni fa parlare molto di sé (come si trattasse di un neologismo), sollevando non poche sterili polemiche e inesistenti teorie. Il termine sotto i riflettori è: GENDER. Quale sconvolgente significato si nasconde dietro questa misteriosa parola bisillabica? Basta eliminare la “d” e aggiungere una “e” alla fine per ottenere la traduzione italiana e forse anche una maggiore chiarezza sulla sua accezione: GENERE. La parola “genere” ci accompagna sin dalla giovane età: chi non lo assocerebbe, anche a distanza di anni, all'analisi grammaticale appresa alle scuole elementari?

Amore: nome comune di cosa, numero singolare, *genere maschile*.

Paura: nome comune di cosa, numero singolare, *genere femminile*.

... eppure, ogni volta che si parla di *gender* scoppiano le polemiche a cui si accennava sopra.

Il genere include aspetti come l'identità di genere e la sua espressione, ma non l'orientamento sessuale; pertanto l'identità di genere non va confusa con le preferenze sessuali. L'identità di genere rappresenta una consapevolezza interiore e radicata, quella del genere con cui una persona si identifica, mentre le preferenze sessuali riguardano l'attrazione emozionale, romantica e/o sessuale, di una persona verso individui dello stesso sesso, di sesso opposto, o di entrambi i sessi.

Perché *Anfotero*? In chimica un anfotero è una sostanza che può manifestare sia un comportamento acido che uno basico, come ad esempio l'acqua. Allo stesso modo di un anfotero, credo che un essere umano – maschio o femmina che sia – possa manifestare sia comportamenti maschili che femminili al di là del proprio sesso biologico oltre che del proprio orientamento sessuale.

Trama

Anfotero è un insieme di frammenti di vita quotidiana che Andrea e Lorenzo raccontano interpretando le varie situazioni presentate dallo spettacolo. Un racconto di crescita, fatto di incontri, difficoltà, cose belle e altre meno piacevoli. Questi frammenti di vita quotidiana puntano a far emergere alcune fra le tante realtà individuali che costituiscono l'ampio ventaglio della diversità. “La diversità è un valore, non un fastidio da nascondere o, peggio, da negare” (Marco Cattaneo, direttore di *National Geographic Italia*): questo è il concetto che *Anfotero* mira a diffondere.

Giorgio Volpe

Giù di Su per Giù – teatro nasce nel giugno 2014 da un'idea di Giorgio Volpe, con il sostegno di Camilla Bianchini, Maria Grazia Maniscalco, Stefania Casellato, Tony Scarfi e Ludovica Ottaviani. Si tratta di una realtà teatrale indipendente, quindi autoprodotta: essa nasce dal forte bisogno di creare, attraverso la nobile arte del teatro, qualcosa di significativo a livello non soltanto artistico ma anche culturale. Ciò che ha reso possibile lo sviluppo di un gruppo di lavoro, oltre all'amore per il teatro, è stato il grande spirito di iniziativa che ci accomuna. Abbiamo deciso di avviare questo nostro percorso artistico/professionale producendo uno spettacolo per bambini: *Martina & Nocciolino*, con prospettiva di creazioni future, credendo infatti che la nostra intesa, che le nostre forze possano produrre anche altro. La compagnia si avvale della collaborazione di diverse figure pertinenti all'ambito teatrale (costumista, truccatrice, scenografo, ufficio stampa); ed è composta da artisti giovani, da persone che tentano di fare arte e si sforzano di vivere d'arte, in un paese dove purtroppo all'arte viene dato sempre meno spazio.

Produzioni:

2014/2015 – *Martina & Nocciolino*, scritto e diretto da Giorgio Volpe / *spettacolo teatrale*.

2018 – *StandBy – l'attesa*, scritto e diretto da Giorgio Volpe / *cortometraggio*.

2018 – *Anfotero*, scritto e diretto da Giorgio Volpe / *spettacolo teatrale*.

2018 – *L'Emozionometro dell'Ispettore Drillo* / di S. Isern diretto da G. Volpe / *spettacolo teatrale*.

2019 – *Mi Manchi*, scritto e diretto da Giorgio Volpe / *cortometraggio*.

T.H.A.S.V. è un'associazione che lavora per il sostegno, lo sviluppo e la diffusione della cultura teatrale, musicale, coreutica e artistica in generale. Un obiettivo, questo, perseguito attraverso progetti di ricerca culturale, in particolar modo in ambito teatrale, accanto alle molteplici attività formative e culturali proposte grazie ad un'ampia rete di collaborazione con enti sia pubblici che privati a livello regionale, nazionale ed internazionale.

CV CAST ARTISTICO

DEIALNIRA RUSSO



Dal 2005 partecipa a diversi laboratori e workshop di recitazione, mimo e clownerie, di arti orientali e teatro-danza approdando al teatro sperimentale e di ricerca.

Dal 2002 frequenta corsi di canto e vocalità approcciando vari metodi tra cui Linklater, VoiceCraft, Speech Level Singing.

Nel 2012 consegue la Laurea Magistrale in Teatro e Arti performative nel corso di studi *Saperi e Tecniche dello Spettacolo teatrale, cinematografico, digitale* presso l'Università *La Sapienza* e nel 2014 si qualifica presso *La Casa dello Spettacolo* di Roma. Collabora come attrice-affiancatrice nel progetto nazionale *Il ratto d'Europa* con la regia di Claudio Longhi per il Teatro di Roma in coproduzione con ERT Emilia Romagna Teatro Fondazione.

Nel 2015 prende parte al progetto *Backstage...on Stage* della Regione Abruzzo e collabora con il Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali presso l'Università degli Studi *G. D'Annunzio* di Chieti. Dal 2016 entra a far parte del corso biennale di Alta Formazione *Officina delle Arti P. P. Pasolini* di Roma e nel 2018 si perfeziona presso *The Lee Strasberg Theatre & Film Institute* di Los Angeles. Coordina il Centro di Ricerca Artistica *T.H.A.S.V. - Theatre House & Vocal Studies*.

GIORGIO VOLPE



Diplomato alla Scuola di Recitazione *Teatro Azione* nel 2011, è laureato in Spettacolo, Moda e Arti Digitali (Lettere e Filosofia, Università *La Sapienza* – Roma) con una tesi sulla storia del teatro ragazzi dal titolo *Teatro Ragazzi. Esperienze tra Italia e Francia*. Si forma in ambito teatrale studiando con Cristiano Censi e Isabella Del Bianco, poi – fra gli altri – con Cinzia Alitto, Andrea De Magistris, Jacopo Serafini e Marco Simeoli. Dal 2011 inizia a lavorare in diverse produzioni teatrali romane. Nel 2012 fa parte del cast di *Mendel*, scritto e diretto da Riccardo Caporossi. Nel 2013 trascorre un periodo di studi Erasmus a Barcellona, presso l'Accademia d'Arti Sceniche *Institut del Teatre*; e dal 2016 al 2017 frequenta la sezione teatro dell'*Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini* diretta da Massimo Venturiello. Nel 2018 svolge un periodo di ricerche universitarie a Parigi presso il *Théâtre Dunois (théâtre pour l'enfance et la jeunesse)*. Attualmente, oltre ad essere impegnato come attore, si

dedica ad esperienze di teatro ragazzi; passione, questa, che lo ha spinto a cimentarsi nella drammaturgia, nella regia, e nella narrativa per bambini. Attualmente Giorgio Volpe dirige la realtà da lui fondata nel 2014, *Giù di Su per Giù – teatro*, con cui nella stagione teatrale 2018-2019 porterà in scena per la prima volta in Italia *L'Emozionometro dell'Ispezzore Drillo* (di Susanna Isern, edito da *NubeOcho*), curandone l'adattamento e la regia.

SCHEMA TECNICA

Produzione: Giù di Su per Giù – teatro **in collaborazione con** T.H.A.S.V.

Titolo: Anfotero.

Autore e Regia: Giorgio Volpe.

Aiuto regia: Deialnira Russo.

Numero atti: Atto unico.

Durata: 40 minuti.

Attori: Deialnira Russo, Giorgio Volpe.

e la voce di Camillo Grassi.

Attori in scena: 2

Illustrazione: Angela Infante.

Scenografia: Deialnira Russo, Giorgio Volpe.

Costumi: Sara Scotto di Luzio.

Grafica: Simona Paolantoni.

Ufficio Stampa: Deialnira Russo, Giorgio Volpe.

Contatti: Giorgio Volpe – 329.3548606 volpegrg@gmail.com oppure gsgteatro@gmail.com

Pubblico consigliato: dai 9 anni in su.

Specifiche Scenotecniche: La scena è costituita da due banchi monoposto (da scuola) e due sedie poste al centro del palcoscenico e attrezzatura minuta. Si richiede che lo spazio sia libero da qualsiasi altra scenografia ad eccezione di eventuali fondali o quinte nere.

Spazio scenico minimo: Profondità 3,5 m. Larghezza 3,5 m.

Tempi di montaggio e smontaggio: 1h.

Impianto luci: 12 pc 1000W. 2 Dimmer.

Consolle Luci. 4 Wind Up.

Impianto audio: 1 lettore cd/mp3. Mixer audio.

2 casse.

La presente scheda riporta le esigenze ottimali ma la scena può essere in parte riadattata agli spazi disponibili, così come l'intero spettacolo può essere adattato alle attrezzature luci/audio disponibili.

In tal caso contattare: Giorgio Volpe – 329.3548606.